

KARATE, MANFREDONIA OSPITA I TECNICI DELLA PUGLIA

Il corso si terrà dal 13 al 15 settembre presso il resort Nicotel

Manfredonia – A quasi due anni dalle fasi regionali dei campionati italiani assoluti, la città di Manfredonia torna protagonista de karate con il corso di aggiornamento obbligatorio per insegnanti tecnici e ufficiali di gara. Oltre 350 gli iscritti tesserati Fijlkam provenienti da ogni parte della regione, che contribuiranno dal 13 al 15 di settembre a trasformare il resort Nicotel in un'enorme palestra di karate, un centro di formazione non per i più piccoli, ma per gli insegnanti. Da sempre infatti la Fijlkam riserva una particolare cura alla formazione dei propri tecnici, con corsi obbligatori annuali non solo costituiti di lezioni pratiche ma anche teoriche, con svariate ore dedicate alla metodologia dell'insegnamento, alla psicologia, alla traumatologia e a tutte quelle discipline che possano contribuire allo sviluppo dei suoi educatori.

Il corso si è aperto nel pomeriggio del venerdì con una lezione circa il progetto Sport a Scuola e l'importanza dell'attività motoria nei più piccoli. Presenti alla lezione l'assessore allo sport del comune di Manfredonia Alessandro Salinari, il presidente e il vicepresidente regionale Fijlkam Saverio Pascot e Sabino Silvestri, il maestro benemerito Carmelo Malleo, il maestro Mauro Lagallotta e Gianluca Scoti, responsabile regionale del progetto Sport a Scuola.

Nel corso della discussione si è parlato oltre che del progetto in sé della necessità, in una società sempre più in evoluzione, di investire nello sport soprattutto nelle fasce più giovani, in modo da educare fin da piccoli al rispetto per se stessi e per gli altri, a uno stile di vita sano e responsabile.

“Il comune di Manfredonia – sottolinea l'assessore Salinari – è aperto ad accogliere tutte le iniziative e tutte le discipline, anche quelle meno diffuse e meno canoniche, come il karate. Quest'anno le strutture comunali – fa un esempio – ospiteranno la scherma e il mini tennis. E' una scommessa, ma è giusto che i giovani siano sottoposti alla più ampia serie di stimoli.”

Sara Perilli

